



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

Lettera inviata solo tramite E-MAIL, SOSTITUISCE
L'ORIGINALE, ai sensi dell'articolo 43 comma 6 del DPR
445/2000 e dell'articolo 47 commi 1 e 2 del D. Lgs. 82/2005

Spett.li Proprietari degli immobili e dei terreni interessati

Comune di Cossato (Bi)
Albo pretorio del Comune di Cossato

Comune di Lessona (Bi)
Albo pretorio del Comune di Lessona

E.p.c. Segretariato regionale del Ministero della cultura per il
Piemonte

Comune di Biella (Bi)
Albo pretorio del Comune di Biella

Comune di Mondovì (Cn)
Albo pretorio del Comune di Mondovì

Class.: 34.07.01/406.2

Oggetto: **1. LESSONA (BI), località Battiana - immobile denominato *Oratorio campestre di San Giuseppe di Battiana di Lessona***

Proprietà: Società agricola Boscovivo a.r.l. con sede a Valdilana Frazione Oro 140

Ubicazione: Lessona, località Battiana, strada vicinale Battiana Corte s.n.c.

Identificazione catastale: al Catasto Terreni del Comune di Lessona al Foglio 26, particella A

2. COSSATO E LESSONA (BI), località Battiana - immobile denominato *Aree contermini all'Oratorio campestre di San Giuseppe di Battiana di Lessona*

Proprietà: Società agricola Boscovivo a.r.l. con sede a Valdilana (Bi) Frazione Oro 140, comune di Cerrione, Sunprime sustainable solar s.r.l., RLG s.r.l. sede in Mondovì (Cn), Algisi Claudia residente a Cossato in borgata Spinei 2, Bertolone Claudio residente a Castelletto Cervo (Bi) in via per Cossato 8, Argo s.r.l. con sede a Cossato (Bi) via per Castelletto Cervo 419, Borio Mirella, residente in via Battiana 6 a Lessona (Bi), Paradiso Renato residente a Cossato (Bi) in borgata Bonardi 74, Bazzino Anna Rosa residente a Cossato (Bi) i via Dante Alighieri 41, Mantillaro Emilia residente a Cossato in via Dante Alighieri 41, Fantini Monica, residente a Castelletto Cervo (Bi) in via per Cossato 17, Faraone Rocco residente a Castelletto Cervo (Bi) in via per Cossato 17 e Battiana s.r.l. con sede a Biella in via Orfanotrofio 39.

Ubicazione: Cossato e Lessona, località Battiana, strada vicinale Battiana Corte s.n.c.

Identificativi catastali:

al Catasto Terreni del Comune di Lessona al Foglio 26 particelle 303, 10, 8, 156, 53, 54, 14, 12, 13, 155, 9, 2, 3, 112, 1, 110, 111, 113, 114, 115, 116, 150, 15, 151, 123, 121, 58, 306, 308 e 309

al Catasto Terreni del Comune di Cossato al foglio 36 particelle 308, 275, 276, 277, 278, 237, 259, 422, 850, 849, 272, 273, 274, 666, 668, 669, 441, 512, 423, 420, 235, 254, 236, 851 e 852

Procedimenti di:

A. dichiarazione dell'interesse artistico, storico e storico-identitario particolarmente importante ai sensi degli articoli 10, comma 3, lettere a) e d) e 13 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito "Codice dei beni culturali", in relazione all'immobile denominato *Oratorio campestre di San Giuseppe di Battiana di Lessona* sopra indicato sotto il numero 1

B. adozione di prescrizioni di tutela indiretta ai sensi dell'articolo 45 del Codice dei beni culturali, in relazione all'immobile denominato *Aree contermini all'Oratorio campestre di San Giuseppe di Battiana di Lessona* sopra indicato sotto il numero 2

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO ai sensi degli articoli 14 e 46 del Codice dei beni culturali.

Vista la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

2

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, di seguito ‘Decreto Legislativo n. 165/2001’;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”, di seguito ‘Legge n. 241/1990’, e, in particolare l’articolo 10, comma 1, lettera b);

Visto il Decreto-legge 14 dicembre 1974, n. 657, recante “*Istituzione del Ministero per i beni culturali e per l’ambiente*”, come convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 gennaio 1975, n. 5, recante “*Istituzione del Ministero per i beni culturali e ambientali*”;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, oggi Ministero della cultura, di seguito ‘Ministero’;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”, di seguito ‘Codice dei beni culturali’;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”, vigente sino al 17 maggio 2024;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”, di seguito ‘Regolamento di organizzazione’, in vigore dal 18 maggio 2024, e, in particolare, gli articoli 20, comma 1, lettera a), 21 e 41;

Visto il Decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali 13 giugno 1994, n. 495, recante “*Regolamento concernente disposizioni di attuazione degli articoli 2 e 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, riguardanti i termini e i responsabili dei procedimenti*”, di seguito ‘D.M. n. 495/1994’, e in particolare l’articolo 5, comma 2, a termini del quale “[...] i soggetti che hanno titolo a prendere parte al procedimento possono presentare memorie scritte e documenti entro un termine pari ai due terzi di quello fissato per la durata del procedimento, sempre che il procedimento stesso non sia già concluso. La presentazione di memorie e documenti oltre il detto termine non può comunque determinare lo spostamento del termine finale”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 novembre 2010, n. 231, recante “*Regolamento d’attuazione dell’articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, riguardante i termini dei procedimenti amministrativi del Ministero aventi durata superiore a novanta giorni*”, di seguito ‘D.P.C.M. n. 231/2010’, e, in particolare, l’Allegato 1, Procedimento amministrativo n. 1 (*Dichiarazione di interesse culturale*), che stabilisce che il termine ordinatorio per la conclusione del procedimento è pari a centoventi giorni;

Visto il Decreto del Direttore generale Archeologia belle arti e paesaggio 4 agosto 2023, n. 1091, registrato alla Corte dei conti al n. 2448 del 12 settembre 2023, con il quale è stato attribuito alla dott.ssa Beatrice Maria Bentivoglio-Ravasio l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Soprintendente Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli;

Effettuati gli accertamenti e i sopralluoghi del caso e verificati i presupposti per la sottoposizione al regime di tutela;

Premesso che, nell’ambito dell’istruttoria riguardante una richiesta di installazione di campo fotovoltaico a terra da collocarsi su terreni prossimi all’antico *Oratorio campestre di San Giuseppe di Battiana di Lessona*, sono stati compiuti approfondimenti specifici in merito alle valenze ambientali e paesaggistiche della zona e considerazioni puntuali inerenti alle relazioni fattuali e visive intercorrenti fra l’edificio religioso e il contesto rurale nel quale si inserisce;

Considerato che gli studi all’uopo svolti hanno rivelato che l’antico *Oratorio campestre di San Giuseppe di Battiana di Lessona* riveste interesse culturale tanto sotto il profilo del pregio diretto di natura storica, artistica e etnoantropologica, di cui all’articolo 10, comma 3 lettera a) del Codice dei beni culturali, quanto sotto quello del valore indiretto e mediato, quale simbolo dell’identità e della storia collettiva, civile, religiosa e insediativa dei luoghi, ai sensi dell’articolo 10, comma 3, lettera d) del suddetto Codice;





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

3

Considerato che l'antico *Oratorio campestre di San Giuseppe di Battiana di Lessona* sorge su un brano di territorio di Baraggia tra Cossato e Lessona ben conservato e riconoscibile nei caratteri rurali, ove prati – pascolo, aree boscate e ambiti fluviali punteggiati da insediamenti agricoli si compongono a formare un paesaggio identitario connotato da ampie visuali aperte sui campi, frutto dei processi insediativi e dalle intenzioni devozionali della comunità locale, da tutelare nel suo insieme;

Considerato che, poco più a nord dell'area di contesto individuata, in comune di Cossato, si trova un distretto produttivo caratterizzato da edifici di tipo industriale attualmente poco interferenti con le visuali da salvaguardare grazie alla presenza di un'area boscata che separa fisicamente le due zone e occulta la presenza dei fabbricati dall'Oratorio e dalla strada Battiana – Corte ivi presente; rilevata pertanto l'importanza di garantire la separazione dei due ambiti al fine di preservare le prospettive da e verso il bene culturale;

Considerato che al fine di salvaguardare le condizioni di luce, prospettiva, ambiente e decoro dell'antico *Oratorio campestre di San Giuseppe di Battiana di Lessona*, oltreché di preservare i rapporti visivi intercorrenti da e verso lo stesso, occorre prevedere una zona di rispetto ai sensi degli articoli 45 e 46 del Codice dei beni culturali;

Individuate allo scopo due zone di rispetto contermini all'Oratorio, una denominata "zona A" e l'altra "zona B" per le quali, in base alla morfologia dei luoghi e alle visuali, sono state graduate differenti prescrizioni; la prima, "zona A", posta tutt'intorno all'edificio è delimitata a sud dalla linea ferroviaria Novara – Biella, a est dal torrente Poscia, a ovest e a nord dalla seconda area di rispetto; quest'ultima, la "zona B", come detto si colloca in contiguità con la precedente ed è stata concepita come una "zona cuscinetto" tra l'Oratorio di Battiana e l'area produttiva più a nord al fine di evitare intrusioni prospettiche all'interno dei pittoreschi con visivi esistenti;

Verificato pertanto che sussistono i presupposti per l'avvio dei procedimenti indicati in oggetto, che coinvolgono l'*Oratorio campestre di San Giuseppe di Battiana di Lessona*, oltreché le aree ad esso contermini, in quanto si ritiene che il suddetto edificio religioso presenti interesse culturale, sia per il suo pregio intrinseco che per la sua rappresentatività quale testimonianza dell'identità e della storia religiosa e insediativa del territorio in cui si colloca;

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, avvia, dandone comunicazione ai soggetti proprietari e ai Comuni di Lessona e Cossato, i seguenti procedimenti:

A. dichiarazione dell'interesse artistico, storico e storico-identitario particolarmente importante ai sensi degli articoli 10, comma 3, lettere a) e d) e 13 del Codice dei beni culturali, in relazione all'immobile denominato *Oratorio campestre di San Giuseppe di Battiana di Lessona* indicato in oggetto con il numero 1.

Come meglio illustrato nella *Relazione storico-artistica* allegata alla presente, l'importanza storica, architettonica e artistica dell'*Oratorio campestre di San Giuseppe di Battiana di Lessona* è legata al suo rapporto con il contesto rurale nel quale si inserisce e alla finezza degli apparati decorativi interni. L'interno dell'edificio è arricchito da alcune pregevoli decorazioni settecentesche sulla calotta dell'aula e sulla parete del presbiterio. I dipinti murali sono riferibili all'artista monferrino Carlo Gorzio (notizie tra il 1762 e il 1794), attivo in particolare a Trino Vercellese, Casale Monferrato, Altavilla Monferrato, Moncalvo, Asti, Cassine e Canelli. Nato a Moncalvo in data imprecisata, il Gorzio palesa uno stile vivace e brioso, vicino ai modi del pittore Pier Francesco Guala di Casale Monferrato. L'apparato decorativo del Gorzio, praticamente ignoto agli studi, è certamente uno degli aspetti più interessanti dell'intero edificio e rappresenta in assoluto una delle migliori prove del pittore, dagli esiti talvolta discontinui e legato a stilemi – soprattutto nei dipinti da cavalletto (Vie Crucis e pale d'altare) – piuttosto ripetitivi.

A Lessona, il Gorzio appare in stato di grazia, raffinato e leggero dalle pennellate veloci e corpose, nel segno di una sprezzatura stilistica quasi pre-rococò. Alla qualità indubbia dei dipinti deve aggiungersi la considerazione che si tratta dell'unica presenza ad oggi nota dell'artista in area biellese. La datazione sicura al 1769 costituisce un altro elemento di estremo interesse. Essa colloca i dipinti dell'*Oratorio campestre di San Giuseppe di Battiana di Lessona* fra le prime opere del maestro il cui *corpus* si apre nel 1762 con la decorazione del salone maggiore nell'Episcopio di Acqui Terme con le Effigi dei vescovi (Arditi, 2012), e si chiude nel 1794 con gli affreschi nella chiesa di San Paolo ad Asti.

La perimetrazione dell'area sottoposta a tutela diretta è identificata nell'allegata planimetria catastale con la campitura in nero a pagina 1 e perimetrazione nera a pagina 2.



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

4

B. adozione di prescrizioni di tutela indiretta ai sensi dell'articolo 45 del Codice dei beni culturali, in relazione all'immobile denominato *Aree contermini all'Oratorio campestre di San Giuseppe di Battiana di Lessona* indicato in oggetto con il numero 2.

Come evidenziato nella *Relazione tecnico-scientifica* allegata alla presente, al fine di preservare le condizioni di luce, prospettiva, decoro e visibilità dell'edificio religioso in parola pare indispensabile imporre misure di tutela indiretta che garantiscano che nell'area circostante non si realizzino modifiche o opere non congruenti con i caratteri, il linguaggio, e il significato storico, artistico, identitario e paesaggistico del bene. È di tutta evidenza che fra gli aspetti maggiormente qualificanti dell'intero sito vi sia proprio il fatto che lo stesso è dislocato su un colle caratterizzato da un contesto agricolo, prevalentemente ineditato, sul quale spicca la presenza dell'edificio sacro, posto al centro dei prati - pascoli, coronato da una cornice naturale verde di elevato pregio, ricca di significato storico e memoriale, potenziato e confermato anche proprio dalla presenza dell'Oratorio. Tale contesto va preservato mediante l'individuazione di un'area di rispetto dell'*Oratorio campestre di San Giuseppe di Battiana di Lessona* suddivisa nelle due zone denominate rispettivamente "zona A", immediatamente circostante al bene, e "zona B" posta a tergo della precedente sul lato ovest.

Sulle aree e sugli immobili ricadenti nel perimetro indicato nell'allegata planimetria catastale, si impartiscono dunque le seguenti misure e prescrizioni di tutela indiretta:

Zona A, campita nell'allegata planimetria catastale in colore rosa, corrispondente al C.T. del Comune di Lessona al Foglio 26 particelle 303, 10, 8, 156, 53, 54, 14, 12, 13, 155, 9, 2, 3, 112, 1, 110, 111, 113, 114, 115, 116, 150, 15, 151, 123, 121 e 58 e al C.T. del Comune di Cossato al Foglio 36 particelle 308 parte, 275 parte, 276 parte, 277 parte, 278 parte, 237 parte, 259 e 422

1. Inedificabilità dei suoli. L'indicazione risulta valida anche per l'installazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili e per gli impianti di telecomunicazione; considerato il contesto rurale, si ritiene ammissibile unicamente l'edificazione a scopo agricolo purché realmente necessaria alla conduzione e gestione dei fondi; l'eventuale nuova costruzione dovrà essere concepita in modo da potersi inserire in forma armonica nella morfologia tipica dei luoghi; dovrà avere dimensione non superiore a quelle della preesistente cascina, dovrà presentare caratteri architettonici e compositivi di qualità e coerenti con quelli propri dei luoghi e non potrà interferire visivamente con l'*Oratorio campestre di San Giuseppe di Battiana di Lessona* e con le principali visuali che lo ritraggono;
2. Negli spazi prativi, non è ammesso l'inserimento di recinzioni, anche permeabili alla vista, che andrebbero a frammentare la visione d'insieme;
3. Non è ammessa la realizzazione di nuovi percorsi viabili al di fuori del tracciato esistente che collega la località Battiana alla località Corte poiché altererebbero la consolidata morfologia dei luoghi;
4. Eventuali movimenti terra (sterri e riporti) dovranno essere limitati e tali da non alterare l'attuale assetto dei suoli;
5. La gestione dei terreni dovrà essere condotta mantenendo e migliorando l'ecomosaico di brughiera: dovrà essere mantenuto il rapporto esistente tra le praterie - che forniscono visuali ad ampio raggio intorno all'Oratorio -, le alberature campestri - sia di singole piante, sia di formazioni lineari (siepi, filari, fasce boscate) radicate lungo corsi d'acqua, fossi, viabilità, limiti di proprietà e appezzamenti coltivati - e le fasce boscate poste al contorno, quali elementi caratterizzanti lo stato dei luoghi; sono ammessi interventi culturali necessari alla corretta manutenzione delle piante e dei prati tali da non pregiudicare l'equilibrio tra le suddette componenti; non sono ammessi interventi di sistematico abbattimento;
6. Ogni progetto di modifica dello stato attuale degli esterni dovrà comunque essere comunicato e concordato con questa Soprintendenza che verificherà la conformità dello stesso alle presenti prescrizioni di tutela indiretta.

Zona B, campita nell'allegata planimetria catastale in colore viola, corrispondente al C.T. del Comune di Lessona al Foglio 26 particelle 306, 308 e 309 e al C.T. del Comune di Cossato al foglio 36 particelle 308 parte, 850, 849, 272, 273, 274, 275 parte, 276 parte, 277 parte, 278 parte, 666, 668, 669, 441, 512, 423, 420, 235, 254, 236, 237 parte, 851 e 852





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

5

1. È consentito l'inserimento di impianti fotovoltaici a terra purché aventi altezza complessiva inferiore a 3 m e purché ne venga opportunamente filtrata la visione tramite l'introduzione, lungo il confine sud, di fasce arboree – arbustive esistenti o di nuovo inserimento realizzate con essenze autoctone avente profondità piantumata non inferiore a 12 m;
2. È consentita l'edificazione, con qualunque destinazione, unicamente sulle particelle 512, 420, 235, 236, 851 e 852 purché aventi altezza non superiore a quella dei capannoni già presenti lungo il confine nord, e siano ispirati ai principi di buona qualità architettonica, siano utilizzate cromie opache nella gamma dei grigi o delle terre, siano mitigati lungo il confine sud da fasce arboree – arbustive esistenti o di nuovo inserimento realizzate con essenze autoctone avente profondità piantumata non inferiore a 12 m;
3. Eventuali movimenti terra (sterri e riporti) dovranno essere limitati e tali da non alterare l'attuale assetto dei suoli;
4. La gestione dei terreni dovrà essere condotta mantenendo e migliorando l'ecomosaico di brughiera: dovrà essere mantenuto il rapporto esistente tra le praterie - che forniscono visuali ad ampio raggio intorno all'Oratorio, - le alberature campestri - sia di singole piante, sia di formazioni lineari (siepi, filari, fasce boscate) radicate lungo corsi d'acqua, fossi, viabilità, limiti di proprietà e appezzamenti coltivati - e le fasce boscate poste al contorno, quali elementi caratterizzanti lo stato dei luoghi; sono ammessi interventi culturali necessari alla corretta manutenzione delle piante e dei prati tali da non pregiudicare l'equilibrio tra le suddette componenti; non sono ammessi interventi di sistematico abbattimento;
5. Ogni progetto di modifica dello stato attuale degli esterni dovrà comunque essere comunicato e concordato con questa Soprintendenza che verificherà la conformità dello stesso alle presenti prescrizioni di tutela indiretta.

La presente comunicazione, inviata a mezzo **posta elettronica certificata e Raccomandata A/R** contenente la *Relazione storico-artistica*, la *Relazione tecnico-scientifica*, e gli estratti di mappa catastale con evidenziate le aree interessate dai prospettati provvedimenti, costituisce avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 7 della Legge n. 241/1990 e degli articoli 14 e 46 del Codice dei beni culturali.

A sensi dell'articolo 14, commi 4 e 5 del medesimo Codice, essa comporta l'applicazione immediata, in via cautelare, nei confronti del destinatario e di ogni eventuale interessato, di tutte le disposizioni di cui al Capo II (Vigilanza e ispezione), alla Sezione I (Misure di protezione) del Capo III (Protezione e conservazione) e alla Sezione I (alienazione e altri modi di trasmissione) del Capo IV (Circolazione in ambito nazionale) del Titolo I (Tutela) della Parte seconda (Beni culturali) del Codice dei beni culturali. Sul rispetto di tali disposizioni vigilerà la scrivente Soprintendenza.

Ai sensi dell'articolo 45 comma 2 del Codice dei beni culturali, *“Le prescrizioni [...] adottate e notificate ai sensi degli articoli 46 e 47, sono immediatamente precettive. Gli enti pubblici territoriali interessati recepiscono le prescrizioni medesime nei regolamenti edilizi e negli strumenti urbanistici”*. A termini dell'articolo 46 comma 4 del medesimo Codice la presente comunicazione *“comporta, in via cautelare, la temporanea immodificabilità dell'immobile limitatamente agli aspetti cui si riferiscono le prescrizioni contenute nella comunicazione stessa”*.

Il responsabile del procedimento è il Soprintendente.

Ai sensi del combinato disposto dall'articolo 14, comma 2 del Codice dei beni culturali, dell'articolo 10 della Legge n. 241/1990, dell'articolo 5, comma 2 del D.M. n. 495/1994 e dell'articolo 1, comma 2 e dell'allegato 1, procedimento n. 1 del D.P.C.M. n. 231/2010, i procedimenti di dichiarazione e di imposizione di prescrizioni di tutela indiretta si concludono entro centoventi giorni dalla ricezione della presente. **Entro trenta giorni e comunque entro e non oltre l'ottantesimo giorno dalla suddetta data**, sarà possibile presentare per iscritto osservazioni e/o controdeduzioni, inviandole alle caselle e-mail di quest'Ufficio e del Segretariato regionale del Ministero della cultura per il Piemonte che legge per conoscenza.

Ai sensi degli articoli 20, comma 1, lettera a), 21, 40, comma 2 e 41, comma 1, del Regolamento di organizzazione, l'organo competente all'adozione del provvedimento finale è la Commissione regionale per il patrimonio culturale del Piemonte al momento istituita presso il suddetto Segretariato regionale del Ministero della cultura per il Piemonte.





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

6

I destinatari in indirizzo e gli altri soggetti titolati potranno prendere visione degli atti relativi al procedimento di cui trattasi, ed eventualmente estrarne copia, previa richiesta da inviarsi via PEC indirizzata al responsabile dell'istruttoria arch. Marina Brustio (la documentazione sarà fornita in formato digitale).

Si invitano codesti destinatari a comunicare eventuali variazioni catastali, della proprietà o di residenza e ad indicare la presenza, ove nota, di eventuali altri proprietari non in indirizzo.

Ai sensi dell'articolo 46, comma 1, secondo periodo del Codice dei beni culturali, e al fine di rendere noto l'avvio del procedimento in questione ai proprietari non compresi in indirizzo e/o dei quali non si conosce la residenza, si chiede ai Comuni di Cossato e di Lessona, in indirizzo, e a quelli di Biella e Mondovì, che leggono per conoscenza, **di affiggere la presente comunicazione e i relativi allegati all'Albo pretorio del Comune per 80 (ottanta) giorni a fare data dalla ricezione della presente**, comunicando alla scrivente gli estremi dell'avvenuta affissione.

Si evidenzia che l'obiettivo dei procedimenti in corso è quello di garantire la conservazione e la valorizzazione dei beni in questione.

Si allegano la *Relazione storico-artistica*, la *Relazione tecnico-scientifica* e le planimetrie catastali con perimetrazione dell'immobile e delle aree interessate dal procedimento.

I RESPONSABILI DELL'ISTRUTTORIA

arch. M. Brustio/dott. Andrea Quecchia

IL SOPRINTENDENTE

dott.ssa Beatrice Maria BENTIVOGLIO-RAVASIO



BEATRICE MARIA
BENTIVOGLIO-RAVASIO
MINISTERO DELLA
CULTURA
31.08.2024 20:30:03
GMT+02:00